

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

P.O.R FSE 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

Asse IV Capitale umano

Obiettivo specifico: h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Obiettivo operativo h.5 - Potenziare le azioni per l'orientamento scolastico, universitario e professionale

LINEA DI ATTIVITÀ H.5.1 - CREAZIONE DI RETI PER FACILITARE L'INCONTRO TRA IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE E LE UNIVERSITÀ

AVVISO PUBBLICO PER LE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI E SASSARI

CHIAMATA DI PROGETTI PER AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI SOSTEGNO AL RACCORDO TRA UNIVERSITÀ E SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

**Direzione Generale della Pubblica Istruzione - Servizio politiche per la formazione e il diritto allo studio
universitario**

Viale Trieste n. 186 - 09123 Cagliari - tel +39 070 606 4968

fax +39 070 606 4965

<http://www.regione.sardegna.it> e-mail: pi.formazione superiore@regione.sardegna.it

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

INDICE

ART. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI.....	3
ART. 2 - OGGETTO E FINALITÀ.....	4
ART. 3 - SOGGETTI ATTUATORI DELL' INTERVENTO.....	6
ART. 4 - CONTENUTI E ARTICOLAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	6
ART. 5 - DESTINATARI DELL'INTERVENTO	8
ART. 6 - PRIORITÀ TRASVERSALI	8
ART. 7 - RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI	9
ART. 8 - SPESE AMMISSIBILI	10
8.1- COSTI DIRETTI.....	10
8.2- COSTI INDIRETTI.....	11
ART. 9 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	11
ART. 10 - PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE	13
ART. 11 - TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE	14
ART. 12 - ATTUAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	15
ART. 13 - DURATA DELLE OPERAZIONI	15
ART. 14 - TEMPI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	15
ART. 15 - VARIAZIONI	16
ART. 16 - CONTROLLI, REVOCHE E RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE.....	17
ART. 17 - MONITORAGGIO FINANZIARIO, FISICO E PROCEDURALE.....	18
ART. 18 - DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ	18
ART. 19 – PUBBLICITA' E UTILIZZO LOGHI	18
ART. 20 - INFORMATIVA E TUTELA DELLA PRIVACY.....	19
ART. 21 - INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE	19
ART. 22 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	19
ART. 23 - INFORMAZIONI E DOMANDE DI CHIARIMENTO	19
ART. 24 - ALLEGATI.....	20

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Art. 1 - Riferimenti normativi e legislativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti documenti normativi:

- Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5.07.2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, come modificato dal Regolamento (CE) n. 396 del 6.05.2009;
- Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11.07.2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, come modificato dal Regolamento (CE) n. 284 del 7.04.2009;
- Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8.12.2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- DPR 196/2008 che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la programmazione 2007-2013;
- Deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 n. 36 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 n. C(2007)3329 del 13.07.2007;
- Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) n. 6081 del 30 novembre 2007 e con presa d'atto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/24 del 22.01.2008;
- Criteri di selezione del Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e occupazione, v.2.0 approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 6/9/2012;
- Vademecum per l'operatore vers. 4.0. di gennaio 2014;

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

- Accordo stipulato il 14.07.2009 tra la Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, in qualità di Autorità di Gestione del POR Sardegna FSE 2007/2013, e la Direzione Generale della Pubblica Istruzione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione Beni Culturali Informazione Spettacolo e Sport per l'espletamento da parte di quest'ultima delle funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Scheda Università approvata il 9.07.2009 dal Sottocomitato Risorse Umane del QSN 2007/2013 che definisce le modalità di trasferimento da parte delle Regioni e Province autonome di risorse di FSE a favore delle Università;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, concernente modifiche al regolamento recante norme sull'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- Decreto Legislativo 14 gennaio 2008 n. 21 "Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'art. 1 della legge 2 agosto 1999, n.264, a norma dell'art.2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1";
- Legge 19.11.1990, n. 341, art. 6 secondo cui gli statuti delle Università debbono prevedere corsi di orientamento degli studenti, gestiti dalle Università anche in collaborazione con le scuole secondarie superiori, e la più ampia informazione sugli ordinamenti degli studi;
- Legge 2.08.1999, n. 264, recante norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 21 luglio 1997, n. 245, concernente regolamento recante norme in materia di accessi all'istruzione universitaria e di connesse attività di orientamento.

Art. 2 - Oggetto e finalità

Con il presente avviso, la Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, in qualità di Organismo Intermedio del POR FSE Sardegna 2007/2013, prosegue la sua azione di sostegno al raccordo tra il sistema dell'istruzione superiore e la transizione verso il sistema universitario precedentemente avviata dell'ambito della Linea di attività h.5.1 del Programma annuale di attuazione del POR FSE 2007/2013 denominata "Creazione di reti per facilitare l'incontro tra il sistema dell'istruzione superiore e le università" relativa all'obiettivo operativo h.5 "Potenziare e migliorare il

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

sistema per l'orientamento scolastico, universitario e professionale". Tale linea persegue l'**Obiettivo specifico h)** dell'Asse IV Capitale Umano del POR FSE riguardante la "Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento".

Tale avviso, infatti, ponendosi in continuità con l'intervento per le Università degli Studi di Cagliari e Sassari – chiamata di progetti per azioni di orientamento e di sostegno al raccordo tra università e scuola secondaria superiore - avviato nel 2011 e concluso nel dicembre 2014, intende proseguire la realizzazione di interventi di raccordo tra il sistema scolastico e le università volti a contribuire alla riduzione dell'abbandono del sistema universitario dopo i primi mesi di permanenza.

Secondo il rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2013, pubblicato dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca, le criticità del sistema universitario italiano sembrano concentrarsi su un alto tasso di abbandono ed un'elevata incidenza di studenti con studi irregolari. In particolare, per valutare l'insuccesso accademico uno degli indicatori più significativi risulta essere la percentuale di abbandoni tra il primo e il secondo anno di corso. Come sottolineato da molte indagini specifiche sugli abbandoni del sistema universitario, si tratta di un momento cruciale nel percorso degli studenti per l'esito della propria carriera nel quale si concentra la grande maggioranza delle decisioni di cambiare corso di studi e degli abbandoni. Oltre al legame con le caratteristiche in ingresso degli studenti (genere, età, titolo di studi, voto di diploma) che storicamente condizionano l'esito del percorso accademico, i fenomeni legati alla dispersione universitaria, tra i quali inattività, abbandono, ritardo, sono spesso legati all'impatto (negativo) dello studente con il mondo accademico e alla tipologia di corso in cui lo studente ha scelto di immatricolarsi. Osservando i dati MIUR – Anagrafe Nazionale Studenti relativi ai corsi triennali di primo livello, si rileva, nel periodo compreso fra gli A.A. 2003-2012, una percentuale di abbandono tra il primo e il secondo anno che si attesta tra il 15% ed il 17,5%.

Per le Università degli studi di Cagliari e Sassari, pur in presenza di isole di eccellenza, i problemi legati alla dispersione universitaria rappresentano aspetti di criticità particolare e possono essere raggruppati in tre principali tipologie: i) inadeguato sviluppo di un sistema di orientamento scolastico; ii) carenza di strumenti che agevolino la valutazione delle conoscenze e delle competenze ai fini della transizione scuola-università; iii) insufficiente programma di accoglienza e sostegno, dei nuovi iscritti, in ambito universitario.

Attraverso l'intervento finanziato nelle precedenti annualità, l'Amministrazione ha avviato una serie di azioni volte al superamento dei problemi sopra esposti.

Con il presente avviso si intende rafforzare ulteriormente la fase di transizione scuola-università assicurando agli studenti un maggior sostegno nella fase di scelta del percorso universitario, ma anche durante la fase di inserimento attraverso azioni di riallineamento che facilitino il superamento degli ostacoli iniziali.

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

A tale scopo la Regione Sardegna intende coinvolgere i due Atenei sardi invitandoli a presentare proposte progettuali che prevedano:

- a) *Attività di raccordo tra il sistema dell'istruzione superiore e la transizione verso il sistema universitario*, per fornire strumenti standardizzati per la valutazione delle conoscenze e delle competenze degli studenti in uscita dal sistema scolastico e la programmazione di interventi di rafforzamento delle competenze in ingresso nel sistema universitario;
- b) *iniziative di potenziamento dell'orientamento universitario*, per accrescere la consapevolezza delle scelte attraverso una migliore conoscenza delle opportunità offerte dai due Atenei anche tenendo conto degli sbocchi occupazionali;
- c) *strumenti di accompagnamento e supporto per gli studenti al primo anno del percorso universitario*, per sostenerli nel recupero delle carenze ed indirizzarli nei percorsi di studio.
- d) *protocollo di analisi scientifico valutativa*, per valutare l'impatto delle azioni di orientamento.

Art. 3 - Soggetti attuatori dell' intervento

Le proposte progettuali dovranno essere inoltrate dalle Università degli Studi di Cagliari e Sassari.

Le Università degli Studi di Cagliari e Sassari costituiscono, in attuazione del PO FSE 2007/2013, i Soggetti attuatori delle azioni di cui al presente avviso.

Alle Università spetta il compito istituzionale, ai sensi del D.M. 270/2004, di svolgere attività di orientamento universitario e di raccordo con la scuola secondaria superiore.

Art. 4 - Contenuti e articolazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali, in attuazione degli obiettivi indicati all'art. 2 del presente Avviso, dovranno prevedere interventi riconducibili alle quattro linee di intervento di seguito illustrate:

Linea A) Attività per il raccordo con le scuole, volte a fornire a queste ultime sia informazioni sui deficit che gli strumenti per la valutazione del livello di conoscenze e competenze rispetto ai requisiti richiesti per accedere alle Università e per l'eventuale programmazione di interventi di rafforzamento delle competenze.

Al fine di rendere omogenei gli strumenti di valutazione impiegati dalle scuole e dagli studenti della Sardegna, le Università degli Studi di Cagliari e Sassari, partendo dall'esperienza maturata nell'ambito dei progetti finanziati a valere sull'avviso pubblico del 2011 e integrando gli approcci metodologici, basati rispettivamente sulla valutazione delle conoscenze e sulla valutazione delle competenze, **dovranno rendere disponibile un set integrato di test, che verrà** messo a disposizione degli studenti e/o delle scuole sulla piattaforma universitaria online.

Trattandosi di una Linea di attività da realizzarsi congiuntamente, la dotazione finanziaria per entrambi gli Atenei

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

sarà la medesima, ovvero pari al **5%** della dotazione complessiva dell'Avviso così come definito al successivo art. 7.

Linea B) Iniziative di potenziamento dell'orientamento universitario, per accrescere la consapevolezza delle scelte degli studenti ai fini dell'iscrizione ai corsi universitari. Gli Atenei dovranno realizzare servizi e strumenti di orientamento, diversificati ed innovativi, che siano in grado di fornire un'informazione completa ed utile sull'offerta di istruzione universitaria; a titolo esemplificativo, tra le iniziative dovranno essere previste: le giornate dell'orientamento, la produzione di materiali da distribuire alle scuole o fruibili attraverso il web, video illustrativi, ecc..

Alla realizzazione di questa linea di intervento dovrà essere dedicato un importo compreso tra il 10% ed il 15% del costo complessivo del progetto.

Linea C) Strumenti di accompagnamento e supporto per gli studenti al primo anno del percorso universitario e/o all'ultimo biennio della scuola secondaria superiore per sostenerli nel recupero delle carenze ed indirizzarli nei percorsi di studio. In particolare la linea si dovrà articolare nelle due attività di seguito descritte:

- i. attività di riallineamento per rafforzare conoscenze e competenze degli studenti dell'ultimo biennio della scuola secondaria e/o per integrare le lacune rilevate dai test di ingresso e consentire il recupero dei debiti formativi assegnati dopo il test di ingresso all'Università. I corsi potranno essere svolti in aula e/o attraverso attività di e-learning e resi disponibili e consultabili nelle piattaforme delle Università. I moduli di riallineamento già presenti nella piattaforma dovranno ugualmente essere disponibili nelle piattaforme delle Università e nelle ulteriori piattaforme, eventualmente successivamente realizzate;
- ii. attività sperimentali ed innovative di accoglienza e tutoraggio per sostenere lo studente nel primo anno di corso a superare le difficoltà di inserimento universitario (scelte inadeguate, problemi di inserimento in nuovi contesti, difficoltà a affrontare specifici percorsi di studio) e a cogliere le opportunità di un percorso di studi di livello universitario. Non sono finanziabili azioni di orientamento e tutoraggio che il DM 270/04 prescrive quale **compito** istituzionale di professori e ricercatori.

L'importo destinato alla realizzazione di questa linea di intervento dovrà essere compreso tra il 75% e l'80% del costo complessivo del progetto.

Linea D) Protocollo di analisi scientifico valutativa. Le Università dovranno realizzare lo studio e l'applicazione di un protocollo di analisi scientifica che conduca ad una conoscenza approfondita della popolazione coinvolta nelle attività di orientamento (es: profilazione in termini di caratteristiche sociali, culturali, scolastiche, ecc.) e ad una valutazione dell'impatto delle azioni. Tale studio si dovrà concludere con la realizzazione di un report.

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

La linea di intervento di cui al punto D. dovrà prevedere un importo ricompreso tra il 5% ed il 10% del costo complessivo del progetto.

Tutte le attività oggetto delle proposte dovranno rientrare nei compiti istituzionali delle Università ma essere aggiuntive rispetto a quelle ordinarie finanziate con il FFO.

Il finanziamento che sarà concesso ai progetti approvati non è cumulabile con altre misure di sostegno comunitario, nazionale o regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del D.P.R. 196/2008.

Le attività illustrate nella proposta progettuale dovranno essere realizzate entro i termini di chiusura del POR FSE 2007/2013.

Ai fini dell'ammissibilità al PO FSE 2007-2013, le spese dovranno essere sostenute e regolarmente quietanzate entro e non oltre il 31.12.2015.

Fermo restando che la Linea di intervento A), dovrà essere realizzata congiuntamente tra i due Atenei, questi dovranno raccordarsi tra loro al fine di assicurare una sufficiente omogeneità nella tipologie di servizi proposti, pur nel rispetto delle specificità, delle necessità e degli obiettivi reali da raggiungere anche nelle altre tre linee di intervento definite da ciascun Ateneo.

Ciascuna Università inoltrerà, nei tempi indicati al successivo art.8, un'unica proposta progettuale redatta utilizzando l'Allegato B. La proposta dovrà descrivere per ciascuna linea di intervento: gli obiettivi e la quantificazione dei risultati attesi; il cronogramma delle attività; le modalità di realizzazione; le risorse umane e strumentali che si prevede di impegnare; i costi previsti per ciascuna linea di intervento.

La proposta dovrà essere accompagnata da cinque preventivi di spesa redatti obbligatoriamente utilizzando il modello C allegato al presente avviso. In particolare dovrà essere presentato il preventivo di spesa dettagliato del Progetto complessivo e un preventivo di spesa per ciascuna delle quattro Linee d'intervento nel quale sia riscontrabile il rispetto delle % stabilite per ognuna.

Art. 5 - Destinatari dell'intervento

Le proposte progettuali dovranno avere quali destinatari: studenti universitari iscritti presso le Università del territorio regionale anche temporaneamente a seguito di accordi nazionali e internazionali; studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria superiore; famiglie; scuole secondarie superiori.

Art. 6 - Priorità trasversali

I progetti dovranno tener conto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità, sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2007 – 2013, par. 5.4.1. Dovranno quindi prevedere azioni atte ad assicurare la parità di genere, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere. Nel progetto dovranno altresì essere assicurate forme di pubblicità e strumenti tali da

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

assicurare la più ampia possibilità di accesso ai servizi finanziati da parte dei destinatari, senza alcuna discriminazione.

Art. 7 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

L'importo previsto per il finanziamento delle proposte progettuali di cui al presente Avviso è pari a euro 1.1ML, a valere sull'UPB S02.01.015 per la quota di risorse attribuita al Servizio politiche per la formazione e il diritto allo studio universitario della Direzione Generale della Pubblica Istruzione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali Informazione, Spettacolo e Sport in qualità di Organismo Intermedio del POR.

Ciascuna Università dovrà inoltrare una sola proposta progettuale di importo complessivo non superiore a:

- **€ 706.750,00 euro** per l'Università di Cagliari, così articolati tra le diverse linee di intervento:

Linea di Intervento	Dotazione		
A	5%		€ 27.500,00
B	MIN	10%	€ 71.500,00
	MAX	15%	€ 107.250,00
C	MIN	75%	€ 536.250,00
	MAX	80%	€ 572.000,00
D	MIN	5%	€ 35.750,00
	MAX	10%	€ 71.500,00

- **€ 393.250,00 euro** per l'Università di Sassari, così articolati tra le diverse linee di intervento:

Linea di Intervento	Dotazione		
A	5%		€ 27.500,00
B	MIN	10%	€ 38.500,00
	MAX	15%	€ 57.750,00
C	MIN	75%	€ 288.750,00
	MAX	80%	€ 308.000,00
D	MIN	5%	€ 19.250,00
	MAX	10%	€ 38.500,00

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Art. 8 - Spese ammissibili

Costituiscono spese ammissibili al finanziamento i costi diretti e indiretti, purché coerenti alla realizzazione della proposta progettuale approvata e secondo le indicazioni di cui al Vademecum per l'Operatore Versione 4.0 di gennaio 2014, *Costi ammissibili*, disponibile sul sito della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it, nella sezione Programmazione - Programmazione 2007/2013 - Programmazione UE - POR FSE - Gestione e controllo.

I costi indicati sono ammissibili nel rispetto dei massimali previsti dal Vademecum, ad eccezione di:

- "massimali di costo" previsti per le voci di spesa "selezione e orientamento dei partecipanti" ed "elaborazione testi didattici", e, conseguentemente, per la macrovoce "Preparazione", che non si applicano ai progetti di cui al presente avviso in considerazione dei contenuti e delle finalità previste e, in particolare, della rilevanza delle attività di orientamento e di predisposizione di strumenti di supporto.
- "massimali orari" (massimo ore di impegno in % delle ore totali di corso) previsti dal Vademecum per alcune funzioni, che non si applicano ai progetti di cui al presente avviso non essendo progetti incentrati su corsi di formazione.
- "massimali previsti per la macrovoce "Direzione e controllo interno" che non potrà superare il 20% del costo complessivo del Progetto e di ciascuna Linea d'azione.

Tutti i costi, diretti e indiretti, devono essere oggetto di rendicontazione analitica, effettivamente sostenuti e documentati da fatture o documenti probatori equivalenti.

Tutte le spese sostenute per i progetti approvati sono ammissibili dalla data di pubblicazione dell'atto di ammissibilità del Progetto. Si precisa che, in caso di mancata sottoscrizione della convenzione tra Amministrazione regionale e soggetto beneficiario, tutte le spese sostenute saranno a carico delle Università.

8.1 - Costi diretti

Per costi diretti si intendono i costi imputabili direttamente e in maniera adeguatamente documentata all'operazione finanziata. Saranno considerati ammissibili le spese relative ai seguenti costi diretti:

- personale interno/esterno coinvolto a vario titolo nella preparazione e nell'attuazione delle attività progettuali (docenti, tutor, staff di segreteria tecnico-organizzativa, coordinatori, ecc...);
- pubblicizzazione e promozione dell'intervento attraverso la produzione di materiale informativo inerente l'azione (ad esempio manifesti, inserzioni, spot radiofonici e televisivi, ecc...); il materiale informativo deve riportare chiaramente il logo dell'Unione Europea, Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana e della Regione Autonoma della Sardegna;

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

- spese per l'acquisizione di servizi esterni per la predisposizione di materiali di orientamento e informativi;
- spese per la produzione e l'acquisto di materiali necessari all'attuazione delle attività progettuali;
- i beni strumentali (sono ammissibili le spese di ammortamento, locazione, leasing, manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e delle attrezzature utilizzate per le attività progettuali).

8.2 - Costi indiretti

Per costi indiretti si intendono i costi che, seppure riferibili all'operazione, non sono o non possono essere direttamente connessi all'operazione medesima, ma sono collegati alle attività generali che il soggetto attuatore deve assumere per la realizzazione della proposta progettuale; tali costi devono essere oggetto di rendicontazione analitica, con un calcolo pro rata, secondo un metodo equo, corretto e debitamente giustificato. Tali costi possono includere le spese amministrative, per le quali, per loro natura, è difficile determinare precisamente l'ammontare attribuibile a un'attività specifica (spese amministrative/staff, così come i costi di gestione, spese di reclutamento, per la contabilità o la pulizia, ecc; telefono, acqua, elettricità, ecc.).

I costi indiretti non potranno essere superiori al 10% dei costi diretti ritenuti ammissibili a seguito della verifica del rendiconto finale. La rendicontazione dei costi indiretti dovrà avvenire analiticamente a costi reali e non su base forfettaria.

Art. 9 - Modalità e termini per la presentazione dei Progetti

Le Università dovranno presentare obbligatoriamente la seguente documentazione:

- a) domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo l'Allegato A, debitamente compilata e sottoscritta dal Rettore o da altro legale rappresentante munito di delega, corredata da copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità in corso di validità e da:
 - i. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, avente per oggetto il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti del presente avviso;
 - ii. dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, dalla quale risulti che le attività progettuali sono "aggiuntive" rispetto a quelle istituzionali ordinarie e non sono finanziate attraverso il FFO (Fondo di Finanziamento Ordinario) né con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali o regionali;

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

- b) in caso di delega, originale o copia autenticata dell'atto di delega;
- c) proposta progettuale, compilata utilizzando l'Allegato B;
- d) piano finanziario previsionale del progetto, e piano previsionale di ciascuna delle quattro linee di intervento, redatti utilizzando l'Allegato C. Per la predisposizione del piano finanziario previsionale, i soggetti proponenti dovranno fare riferimento esclusivamente ai massimali indicati nel Vademecum dell'operatore vers. 4.0. di gennaio 2014, fatte salve le eccezioni stabilite all'art. 8 del presente avviso.

Dovrà inoltre essere presentata copia su supporto informatico (CD o DVD o USB Key) della documentazione richiesta ai precedenti punti c) e d).

La documentazione, di cui al presente articolo dovrà essere presentata in originale, compilata in lingua italiana con sistemi di videoscrittura e debitamente sottoscritta ove previsto.

La modulistica costituirà parte integrante del presente Avviso e verrà pubblicata, unitamente all'Avviso sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it secondo il seguente percorso: Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - Direzione Generale della Pubblica Istruzione - Bandi e Gare.

La documentazione dovrà pervenire, a pena di esclusione, in busta chiusa, controfirmata sui tutti i lembi di chiusura, recante all'esterno:

- l'intestazione del mittente;
- il destinatario ovvero: Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Direzione Generale Pubblica Istruzione - Servizio politiche per la formazione e il diritto allo studio universitario – Viale Trieste n. 186 - 09123 Cagliari;
- la dicitura: “Avviso per la presentazione dei progetti – POR FSE Regione Sardegna 2007/2013 – Asse IV Capitale umano – “AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI SOSTEGNO AL RACCORDO TRA UNIVERSITA' E SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE”.

A pena di esclusione, le proposte progettuali dovranno pervenire, mediante raccomandata del Servizio Poste Italiane Spa, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Direzione Generale della Pubblica Istruzione - Servizio politiche per la formazione e il diritto allo studio universitario – Viale Trieste n. 186 - 09123 Cagliari, entro non oltre, le ore 13.00 del 12.02.2015.

E', altresì, possibile la consegna a mano delle proposte progettuali direttamente o a mezzo di terze persone, entro lo stesso termine perentorio e al medesimo indirizzo sopra indicati.

Si precisa, fin da ora, che farà fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo. Saranno pertanto ininfluenti la data e

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

l'ora di spedizione.

Il termine di presentazione delle proposte progettuali è perentorio e non prorogabile. Non saranno prese in considerazione e non saranno aperte le buste che, per qualsiasi ragione, non risultino pervenute entro l'ora, il giorno e il luogo fissati.

La Direzione del Servizio politiche per la formazione e il diritto allo studio universitario declina sin da ora ogni responsabilità relativa a disguidi postali o di qualunque altra natura che impediscano il recapito della documentazione richiesta entro il termine perentorio sopra indicato.

Saranno considerate inammissibili ed **escluse dalla valutazione** le proposte progettuali prive della firma del legale rappresentante, ove esplicitamente richiesta, e in generale le proposte progettuali prive anche di una sola delle dichiarazioni e dei documenti cartacei prescritti.

Art. 10 - Procedure e criteri di valutazione

Una Commissione giudicatrice verrà appositamente nominata con determinazione del Dirigente del Servizio politiche per la formazione e il diritto allo studio universitario dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. La Commissione procederà innanzitutto alla verifica di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute; a tale scopo accerterà:

- l'osservanza del termine e delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso;
- la presenza di tutta la documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni dell'Avviso e alla normativa vigente.

Al termine di questa fase, le proposte progettuali verranno dichiarate "ammissibili" o "non ammissibili" alla successiva fase di valutazione (istruttoria tecnica).

In caso di non ammissibilità per carenza dei requisiti richiesti, l'Amministrazione ne darà comunicazione scritta al soggetto proponente.

La Commissione procederà, di seguito, alla valutazione delle proposte dichiarate ammissibili al finanziamento sulla base dei criteri indicati di seguito.

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

MACROCRITERI	SUBCRITERI	PUNTEGGIO
Qualità progettuale	Grado di coerenza del progetto con le prescrizioni dell'avviso e rispondenza della proposta progettuale alle finalità dell'avviso	0 - 20
	Chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, grado di dettaglio della descrizione quali/quantitativa e dell'articolazione temporale	0 - 20
	Modalità di realizzazione delle attività e metodologie proposte	0 - 20
Risorse umane	Adeguatezza delle risorse umane impegnate (esperienza, competenze e ruolo svolto nel progetto) in relazione agli obiettivi e ai destinatari dell'operazione	0 - 20
Priorità trasversali	Pari opportunità e innovatività	0 - 10
Piano finanziario previsionale	Adeguatezza costi previsti rispetto agli standard regionali di riferimento	0 - 6
	Chiarezza/esplicitazione dettaglio e correttezza delle voci di costo da preventivo	0 - 4

Non saranno finanziabili proposte che non raggiungano il punteggio complessivo minimo di 70/100 punti.

La valutazione delle proposte progettuali, ivi compresa l'attribuzione dei punteggi, verrà comunicata ai soggetti proponenti via PEC, all'indirizzo indicato nella proposta progettuale, e successivamente sarà pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it secondo il seguente percorso: Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - Direzione Generale della Pubblica Istruzione - Bandi e Gare.

Per le proposte progettuali approvate, il Servizio competente potrà richiedere alle Università, sulla base dei risultati della valutazione, l'eventuale adeguamento della proposta alle osservazioni ed alle raccomandazioni della Commissione di Valutazione.

Art. 11 - Tempi ed esiti delle istruttorie

L'iter relativo al procedimento amministrativo attinente l'approvazione delle proposte progettuali dovrà concludersi entro 20 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle proposte medesime.

L'approvazione verrà comunicata alle Università via PEC, all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione al finanziamento e pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

secondo il seguente percorso: Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - Direzione Generale della Pubblica Istruzione - Bandi e Gare.

Art. 12 - Attuazione delle proposte progettuali

A seguito della conclusione della fase di valutazione, la Direzione del Servizio politiche per la formazione e il diritto allo studio universitario provvederà alla sottoscrizione di una specifica convenzione con le Università.

La convenzione definirà il programma di lavoro, i tempi e i costi ammissibili, l'importo del finanziamento, le modalità di pagamento e di rendicontazione, nonché tutti gli adempimenti dell'Università previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria e dall'amministrazione regionale. La proposta progettuale approvata costituirà parte integrante della convenzione.

Per gli adempimenti gestionali e per la predisposizione del rendiconto le Università dovranno fare riferimento alle disposizioni contenute nel Vademecum per l'operatore Versione 4.0 di gennaio 2014.

Art. 13 - Durata delle operazioni

A seguito della pubblicazione della graduatoria, le Università ammesse a finanziamento riceveranno una comunicazione di affidamento, con la quale saranno autorizzate ad avviare le attività progettuali e saranno invitate per la stipula della convenzione.

Le attività progettuali dovranno terminare entro e non oltre il 31.12.2015, fermi restando i termini e i limiti di ammissibilità della spesa del PO FSE 2007-2013.

La tempistica relativa all'attuazione delle attività sarà specificata con particolare dettaglio nella Convenzione stipulata tra la Regione Sardegna e le Università.

Eventuali richieste di proroga di avvio delle proposte progettuali, rispetto alle modalità e ai tempi indicati nelle proposte progettuali approvate e nella convenzione, dovranno essere comunicate entro i termini di scadenza stabiliti, essere motivate e formalmente autorizzate dalla Direzione del Servizio politiche per la formazione e il diritto allo studio universitario.

Art. 14 - Tempi e modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento concesso sarà erogato, rispetto all'importo complessivo previsto, con le seguenti modalità:

- 60% a seguito della convenzione tra l'Amministrazione Regionale e l'Università e ad avvenuta comunicazione da parte dell'Università e a firma del Legale rappresentante dell'avvio delle azioni progettuali;

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

- 30% previa apposita richiesta all'Amministrazione (domanda di rimborso intermedia), sottoscritta dal legale rappresentante dell'Università, attestante spese effettivamente sostenute pari al 90% dell'acconto percepito ed a seguito di controllo in itinere della documentazione di spesa da parte dell'Amministrazione o del soggetto delegato; per spese effettivamente sostenute si intendono spese ammissibili regolarmente quietanzate;
- il 10% a saldo, sarà liquidato al soggetto attuatore a seguito di controllo svolto su tutte le spese esposte a rendiconto; il controllo sulla documentazione di spesa e di pagamento è svolto dalla Direzione del Servizio politiche per la formazione e il diritto allo studio universitario e/o dall'eventuale soggetto esterno delegato; le spese esposte nel rendiconto finale dovranno essere quietanzate (ovvero interamente pagate) per il 100% del loro ammontare.

Nel caso dovesse risultare ammissibile al finanziamento un importo inferiore a quanto già erogato con gli anticipi in sede di approvazione del rendiconto, l'Università provvederà a restituire la somma eccedente all'Amministrazione Regionale sul conto corrente che verrà comunicato dalla Direzione del Servizio politiche per la formazione e il diritto allo studio universitario entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di rimborso, maggiorata degli interessi legali eventualmente dovuti per il periodo di disponibilità delle somme già erogate.

Le Università hanno l'obbligo di presentare alla Direzione del Servizio politiche per la formazione e il diritto allo studio universitario le domande di rimborso intermedio e finale secondo le modalità indicate nel Vademecum per l'operatore vers. 4.0.

L'Università è tenuta a presentare alla Direzione del Servizio politiche per la formazione e il diritto allo studio universitario, in occasione della richiesta di anticipazione successiva alla prima e del saldo finale, una dettagliata relazione tecnico scientifica sulle attività realizzate nell'ambito del progetto e sui risultati raggiunti.

Art. 15 - Variazioni

Sono consentite, dietro semplice comunicazione alla Direzione del Servizio politiche per la formazione e il diritto allo studio universitario, le seguenti variazioni al piano finanziario del progetto:

- storni, senza alcun limite percentuale, all'interno delle macrovoci di spesa del preventivo di spesa approvato (Preparazione, Realizzazione, Diffusione dei risultati, Direzione e controllo interno), da effettuarsi entro il termine di realizzazione della proposta progettuale;
- storni tra le quattro macrovoci di spesa (Preparazione, Realizzazione, Diffusione dei risultati e Direzione e controllo interno) nel limite del 20% del valore originario della singola macrovoce, da effettuarsi entro il termine di realizzazione della proposta progettuale.

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Eventuali storni tra le quattro macrovoci di spesa superiori al sopraccitato limite del 20% della singola macrovoce, dovranno essere oggetto di autorizzazione espressa da parte della Direzione del Servizio politiche per la formazione e il diritto allo studio universitario e potranno essere consentiti nel limite massimo di due richieste da effettuarsi sempre entro il termine di realizzazione della proposta progettuale.

In assenza di una formale autorizzazione da parte degli uffici competenti della Direzione del Servizio politiche per la formazione e il diritto allo studio universitario, gli eventuali esuberi di spesa non saranno ritenuti ammissibili.

Le modifiche in linea tecnica o finanziaria dovute a fattori contingenti o a circostanze imprevedibili e non preventivamente autorizzate saranno valutate, sotto il profilo della coerenza, con gli obiettivi della linea del POR. Qualora si verificasse la necessità di modifiche sostanziali, le stesse devono essere comunicate e approvate dalla Direzione Generale della Pubblica Istruzione.

Art. 16 - Controlli, revoche e risoluzione della convenzione

La Direzione del Servizio politiche per la formazione e il diritto allo studio universitario curerà lo svolgimento di verifiche e controlli sulla esecuzione da parte delle Università di quanto indicato nelle proposte progettuali e nel piano finanziario, nonché sull'adempimento di quanto espressamente stabilito in Convenzione.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il finanziamento è stato erogato all'Università in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, la Direzione del Servizio politiche per la formazione e il diritto allo studio universitario provvederà all'annullamento d'ufficio di ogni provvedimento connesso al finanziamento e al conseguente recupero delle somme indebitamente erogate.

Si procederà altresì alla revoca (totale o parziale) dei contributi nei seguenti casi:

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'Università;
- b) qualora l'Università non destini le risorse assegnate all'obiettivo e alle finalità che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
- c) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'Università rispetto agli obblighi previsti dall'avviso, dalla convenzione o dalla normativa di riferimento;
- d) nel caso in cui a seguito di verifiche successive alla presentazione della rendicontazione finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione.

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Nei casi di restituzione delle somme indebitamente introitate, l'importo da restituire dovrà essere maggiorato sia degli interessi pari al tasso di riferimento determinato ai sensi di legge, sia dei costi sostenuti dall'Amministrazione per il recupero delle somme erogate e revocate.

Art. 17 - Monitoraggio finanziario, fisico e procedurale

Il soggetto attuatore deve garantire l'alimentazione dei dati di monitoraggio, riguardanti i dati anagrafici dei destinatari delle attività, i dati procedurali sull'andamento dell'attività, le spese sostenute e i pagamenti effettuati, esclusivamente attraverso il sistema informatico regionale (SIL).

Il monitoraggio finanziario periodico dovrà riportare il dettaglio delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento finanziato e costituisce la base dati per la predisposizione del rendiconto di spesa (intermedio e finale).

Il rendiconto finale di spesa sarà costituito dalla somma delle schede di monitoraggio finanziario periodiche inviate alla Regione, attraverso il sistema informatico regionale.

Le Università dovranno rispondere tempestivamente alle richieste di informazioni provenienti dall'Assessorato. In particolare, dovranno inviare, anche per via informatica e secondo le modalità impartite dall'Assessorato, le informazioni relative alla gestione ed avanzamento delle attività.

Dovranno altresì predisporre relazioni periodiche illustrative delle attività svolte ed in corso; il livello di dettaglio delle informazioni e la tempistica saranno definiti nella convenzione.

L'intera documentazione amministrativa e contabile in originale relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) delle Università e conservata per tre anni dopo la chiusura del POR FSE 2007/2013.

Art. 18 - Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione e non possono essere utilizzati per fini diversi dal progetto né commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi, salvo autorizzazione.

Art. 19 - Pubblicità e utilizzo loghi

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1828/2006 pubblicato sulla G.U.C.E. L 371 del 27.12.2006). In particolare sono tenuti a riportare i loghi dell'UE, del FSE, della Repubblica italiana e della Regione Sardegna su tutti i prodotti realizzati, ad informare i destinatari che l'attività o il servizio è finanziata dal POR FSE e ad

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

assicurare un'adeguata attività di informazione sulle opportunità previste dal progetto in modo da consentirne l'accesso a tutti i potenziali destinatari.

La selezione dei destinatari delle attività – ove prevista – deve avvenire sulla base di criteri chiari, prestabiliti nel progetto e resi noti agli interessati per garantire la massima trasparenza.

Art. 20 - Informativa e tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui la Direzione del Servizio politiche per la formazione e il diritto allo studio universitario venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente Avviso, e del relativo procedimento amministrativo, verranno trattati nel rispetto del d.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a. realizzare attività di istruttoria e valutazione sui Progetti pervenuti;
- b. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- c. inviare comunicazioni agli interessati da parte della Direzione del Servizio politiche per la formazione e il diritto allo studio universitario.

Art. 21 - Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 22 - Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi delle L. 241/90, è la Dott.ssa Marta Testa (tel. +39 070 6065074, e-mail mtesta@regione.sardegna.it), nominato con Determinazione del Direttore del Servizio n. 6 prot. 612 del 28.01.2015.

Art. 23 - Informazioni e domande di chiarimento

Per informazioni è possibile contattare i seguenti numeri +39 070 606 5006 e +39 070 606 5006 5074, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e nei giorni di martedì e mercoledì dalle ore 16.00 alle 17.00.

Eventuali domande di chiarimento sull'Avviso potranno pervenire anche in forma scritta, preferibilmente via e-mail, all'indirizzo di posta elettronica più avanti indicato, entro il decimo giorno che precede la scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali, ai seguenti recapiti:

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

e-mail: rassu@regione.sardegna.it / mtesta@regione.sardegna.it

Art. 24 - Allegati

Sono allegati e costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti modelli:

- Allegato A: domanda di ammissione al finanziamento;
- Allegato B: proposta progettuale;
- Allegato C: piano finanziario previsionale.

Il Responsabile di Linea f.f.

Maria Luisa Sollai